



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 1

Paradiso: soltanto lo propongo come punto e poi lascio la parola a Stefania. Allora il tavolo salute e sanità è un tavolo che lavora alacremente già da un po' di tempo e quindi almeno dall'inizio di questa consiliatura è stato uno dei primi tavoli diciamo ha chiuso un percorso che però insomma adesso vedremo in che altro modo si potrà declinare però intanto con un documento estremamente significativo di cui poi lascio parlare Stefania che abbiamo ricevuto tutti quanti fatto di un corpo centrale e di allegati. Ci sembra importante condividerlo perché è un documento che il CROAS Lazio con il consiglio di oggi va ad acquisire, per poi poterlo rilanciare intanto proponendolo all'Ordine Nazionale che pure ne potrà fare tesoro rispetto al prossimo tavolo Nazionale che avremo a dicembre e così come ci ha detto la consigliera Mirella Silvani anche per un prossimo futuro documento che ci auguriamo che presto anche l'Ordine Nazionale faccia sull'integrazione socio sanitario in particolare sul servizio sociale in sanità lascio la parola Stefania poi in caso se mi serve integro.

Scardala: ringrazio veramente il consiglio per questa opportunità difficile come dire da gestire rispetto al tavolo però ecco poi quando escono dei documenti in cui c'è anche un encomio del Nazionale in questo senso mi fa molto piacere nel senso l'ultimo incontro che abbiamo fatto da quando abbiamo determinato questo tavolo che è stato a giugno la determinazione del tavolo poi nell'ultimo incontro c'è stato appunto Mirella Silvani che avevo letto il documento anche lei e ha detto che molte cose le prenderanno proprio anche loro tipo che ne so appunto tutta la declinazione della rete ospedaliera così e quindi insomma questo ci ha fatto tanto piacere insomma che il Nazionale abbia dato questo riconoscimento al tavolo. Ripercorro brevemente un attimo il documento proprio perché è stato un percorso abbastanza lungo e quindi ci tengo anche insomma che ce ne sia anche traccia di questo percorso. Il tavolo appunto è stato istituito a giugno gli obiettivi sono stati fondamentalmente quattro i motivi per cui ricordiamo che è stato istituito: la richiesta delle linee di indirizzo che avevamo fatto già dal precedente mandato e con questo mandato in continuità che però non sono state prese in considerazione e quindi, come dire, che cos'è che ci spinge ancora a scrivere alla Regione? Perché come diceva Laura questo documento è destinato alla Regione, all'interlocutore che sarà il nuovo interlocutore politico e noi dicevamo anche il vecchio interlocutore perché come dire, ai fini elettorali può essere uno strumento, noi sappiamo che la Regione ad oggi va ad elezioni, quindi questo documento è un documento tecnico, che è destinato all'assessorato alla Sanità, perché appunto riguarda le linee guida sulla sanità, che è stato composto da 8 dirigenti di servizio sociale, abbiamo fatto tutti questi incontri da giugno, si è costituito anche un piccolo gruppo, quindi, come vedete, la struttura è quella dell'interlocutore tecnico politico. Quindi, appunto, le linee di indirizzo, quelle precedenti, che non sono state visualizzate e neanche abbiamo avuto una risposta da parte della Regione rispetto a questo, poi sappiamo che anche la regione Marche di recente ha istituito il Servizio Sociale in sanità e quindi anche questo ci aiuta a capire che c'è bisogno di rilanciare appunto il servizio sociale. Il secondo motivo è il cambio del quadro normativo, perché noi andiamo a fare queste linee guida? Perché noi vogliamo che si istituisce il servizio sociale in sanità? Perché nel cambio normativo del DM 77 l'integrazione socio-sanitaria si è divulgata in altre discipline e ha perso il nodo centrale del servizio sociale in sanità. Poi c'è stato il DGR 643 della Regione Lazio Tecnico che è uscito a luglio e anche questo è un motivo per andare a cercare di interagire con un documento tecnico al fine che possano essere, come dire, avevamo anche già mandato alla Regione la richiesta di modifiche del DGR, ma anche lì non c'è stata risposta. Quindi il quarto motivo per cui facciamo questo documento è fondamentale per noi, per l'Ordine, è la 84 del 93, è la tutela della 328, ossia l'attività esclusiva del servizio sociale all'interno degli Enti e quindi l'autonomia, tutto questo lavoro sull'integrazione socio-sanitaria, il lavoro di rete è a noi attribuito attraverso le 328, quindi, come dire, rivendicare le funzioni del servizio sociale in sanità. E questo è nella premessa, tutte queste cose le trovate nella premessa, cioè questi quattro punti. Poi invece proponiamo proprio le linee guida del servizio sociale in sanità e quindi il modello del servizio sociale in sanità nel Lazio, che era partito benissimo riconoscendo 8 dirigenti in servizio sociale, ma poi, appunto sguarnando i contenuti ed i servizi. Quindi come è strutturato queste linee guida? C'è una prima parte che va a definire gli obiettivi perché abbiamo fatto dentro il tavolo la comparazione con altri documenti del servizio sociale in sanità quali il Piemonte e appunto le stesse Marche, e quindi siamo andati a vedere la tutela degli aspetti sociali della persona, garantire unitarietà e uguaglianza degli accessi alle prestazioni. Sono importanti perché il Nazionale ha riconosciuto che anche loro nel documento non ce l'avevano così ben definiti. Favorire lo snodo e l'integrazione degli interventi tra sistema sanitario e sistema sociale una connessione tra le diverse tipologie di servizi e prestazioni; attivare percorsi di empowerment della persona, famiglia e della comunità; prevenire e ridurre il disagio sociale promuovendo progetti di inclusione lavorativa, di formazione e di sviluppo dell'abitare; garantire la continuità assistenziale delle persone fragili

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it
www.oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it



che necessitano continuità di interventi sanitari, azioni di promozione sociale; promuovere progettazioni di sistemi di benessere locale e integrazione tra i vari ambiti operativi tra mondi vitali delle persone del terzo settore. E poi andiamo sempre di più a declinare rispetto al DM 77 e DGR 643 il nostro ruolo all'interno del sistema sanitario nazionale che siamo appunto lo snodo strategico tra sistema sanitario e sistema sociale e per fare questo abbiamo fatto anche un'analisi dei livelli di stratificazione dei bisogni sociali della popolazione e abbiamo proposto il modello della ASL di Viterbo che, se vedete, c'è in allegato, che differenzia i livelli, le varie tipologie di intervento del servizio sociale della stratificazione secondo il DM 77 del 2022. Nel punto 2.2 del documento il servizio sociale in sanità viene declinato come snodo centrale dell'integrazione socio-sanitaria e si differenziano i tre livelli, cioè quello istituzionale, quello gestionale e quello professionale, e tutto questo attraverso il metodo del budget di salute, perché tutto questo trova risvolto all'interno dell'Ufficio di Piano, che insieme al budget di salute, all'interno, ci dovrebbe essere un rappresentante dell'Ufficio di Piano, per appunto fare questo approccio, è il metodo attraverso il quale fare questo approccio bio-psico-sociale e attraverso la gestione di un budget di salute. Poi viene declinato nel 2.3 le Case di Comunità perché sapete che la riforma prevede le Case di Comunità, punto strategico, quindi noi poniamo l'accento sul punto strategico dei PUA socio-sanitari all'interno delle Case di Comunità, e la rete di continuità ospedale-territorio. Queste sono le COT che ce ne sono una per ogni distretto e anche lì diciamo con la riforma insomma queste funzioni vengono attribuite ad altre discipline e quindi noi, anche attraverso questo documento, vorremmo valorizzare le nostre. Si enfatizza anche il ruolo del Case Manager che nel DM 77 viene attribuito alle scienze infermieristiche, mentre appunto nella 328 il Case Manager siamo noi all'interno delle UVMD ecc. Assistenza dei territori, Cure Intermedie, anche qui sono state declinate le funzioni del servizio sociale e, soprattutto il documento contiene anche una parte di innovazione che è il servizio sociale e telemedicina. Questa è una buona prassi che si è presa dalla ASL di Viterbo, perché loro durante il Covid hanno sperimentato il servizio sociale e la telemedicina, cioè hanno collaborato con i medici che si occupano di telemedicina e hanno creato un PUA telematico che consiste proprio nei colloqui tra il professionista e la persona all'interno di una relazione di aiuto e l'obiettivo di garantire il supporto sociale all'utente anche in una relazione a distanza. Il telemonitoraggio, il telecontrollo socio-sanitario, la consulenza, ci sono all'interno di questo aspetto finale del documento che appunto è la parte dell'innovazione e poi punto 3 che è il modello del servizio sociale nel Lazio che sinteticamente vuole garantire il coordinamento di azioni collegate ed integrate, la programmazione e la progettazione di servizi sempre più adeguati alle complesse necessità e può esitare il processo di interventi appropriati al costante aumento della domanda socio-sanitaria di persone fragili e vulnerabili attraverso una diversificazione delle risposte ai diversi bisogni. Quindi questo un po' è quanto è stato fatto in tutto questo percorso e, come diceva Laura, questo è il documento, poi il Tavolo propone di inviarlo all'assessorato e appunto e di dialogare sia prima, sia con questa direzione tecnico-politica e sia con quella che verrà. Il Tavolo propone questo e poi si può fare un diverso buon uso del documento, sia a livello nazionale che loro estrapoleranno quello che vogliono estrapolare e le declinazioni che più gli aggradano e più si configurano con il documento che stanno preparando loro sull'integrazione socio-sanitaria, e fare una sorta di comunicazione e declinarlo anche sugli aspetti di comunicazione e quindi creare 5 slide. Io non so se avete mai visto il Nazionale cosa ha fatto con la legge di bilancio ha fatto una serie di iniziative che, con 5 o 6 slide, si sintetizza tutta la parte 1, mettere gli aspetti principali del documento che si propone, anche perché poi magari si rimanda all'allegato, e questo è un uso più per la comunicazione la diffusione, anche perché appunto abbiamo messo anche nel POF per finire poi il discorso della road map che proponeva la Capoleva e un po' tutto il gruppo, abbiamo messo questa parte del convegno e quindi anche può essere utile sintetizzare il documento anche per utilizzarlo negli aspetti più formativi e di diffusione per le colleghe perché io vi dico io non lo so quante colleghe in sanità sanno di quello che sono le differenze che ha portato questo DM 77 e quelli che sono i rischi dell'impatto delle funzioni del servizio sociale in sanità. Cioè veramente non so quanta consapevolezza c'è per noi che lavoriamo in sanità, dell'impatto di questo di DM 77, penso che la formazione su questo l'abbiamo messa pure perché forse non lo so, dovremmo fare pure altro a livello distrettuale, negli atti aziendali, insomma il Tavolo propone anche appunto di inserirsi anche in questi atti aziendali vedere, piano piano, sapete che stiamo seguendo pure la situazione di Latina, senza aprire un altro discorso, però lì nasce tutto da un atto aziendale in cui non ci prevede, in cui ci vengono tolte anche lì le funzioni, insomma, e quindi, ecco, stare più sui singoli territori delle singole ASL e quello che succede. Cioè il Tavolo serve anche a monitorare, a tenere sotto controllo quello che succede nelle diverse ASL. Spero di essere stata chiara perché il documento è un documento tecnico.

Paradiso: Stefania, sei stata chiara.

Pilotti: allora intanto grazie Stefania e mi sembra che invece il suggerimento finale sia assolutamente una buona idea, è una cosa su cui si potrebbe iniziare sin da subito a lavorare, se pensi sia fattibile iniziare questo lavoro, perché sicuramente diciamo lavorare sulla consapevolezza di tutta la comunità professionale che



lavora in ambito socio-sanitario è fondamentale, anche per, in qualche modo, sicuramente per diventare protagonisti di alcune scelte, ma anche per ridurre il gap che c'è tra chi decide e chi agisce in generale ed evitare poi delle polemiche sterili, nel senso che a volte alcune difficoltà nascono proprio dalla mancanza di comprensione di alcune dinamiche, di alcuni meccanismi e di ciò che alcune decisioni comportano, quindi io penso che questo, a prescindere dall'esito di questo lavoro, è importante farlo, perché tutto questo lavoro portato avanti in questi mesi non è altro che un'analisi di tutto quello che è accaduto negli anni precedenti fino ad ora e la proposta di quello che potrebbe accadere. Quindi, a prescindere da quello che succederà, è un materiale importante per lavorarci. Bene l'idea di immaginare delle slide che possono essere presentate in maniera sintetica e che possono stimolare le persone anche a partecipare a degli incontri di approfondimento.

Paradiso: aggiungo alcune cose rispetto un po' a questa diciamo questa road map che da adesso in poi dovrà anche come vedere protagonista questo documento, che l'idea è proprio di inviarlo, dopo che oggi abbiamo deliberato in qualche modo l'acquisizione di questo documento come CROAS Lazio, come vi dicevo prima, di inviarlo maniera formale ufficiale al CNOAS in maniera tale che nel prossimo Tavolo salute e sanità che vi anticipo potrebbe il 12 dicembre alle 17, se non mi sbaglio e soprattutto se sarà confermato perché non lo so se sarà confermato per adesso non è arrivata la convocazione, ecco dovrebbe essere acquisito a quel punto anche dall'Ordine Nazionale, con il quale noi vorremmo fare un percorso anche in questa prossima campagna elettorale, perché sarà un documento, non solo potrà essere utile al CROAS Lazio evidentemente, ma anche come diceva Stefania al prossimo documento nazionale. Questo ovviamente ci consentirà di immaginare, come già avete detto, un possibile convegno, di poter immaginare di sintetizzare il documento per motivi proprio di comunicazione in cinque o sei slide piuttosto che in una lettera, io penso che tutte queste cose ci dovranno essere contemporaneamente, avremo quindi la base che è questo documento con gli allegati e sul quale poi invece si lavorerà in termini di comunicazione, in base a quello che vorremo realizzare. Quindi mi sembra che insomma la prospettiva sia una prospettiva molto interessante e molto interessante anche il discorso un po' dei territori e qui scusate aggancio una cosa che vi avrei detto nelle comunicazioni, la dico adesso perché credo che il senso sia un po' quello, è stata una bella esperienza quella del 11 di novembre nel Comune di Posta, in provincia di Rieti, perché, mi dispiace che non abbia potuto partecipare Chiara, però io ho toccato con mano e questo sicuramente mi ha fatto bene, perché era da tempo che non andavo, se non veramente per motivi turistici, nell'area del rietino, che è una realtà estremamente significativa per la nostra Regione, particolare, un po' diversa dalle altre realtà territoriali, che però merita sicuramente un approccio nostro diretto, tanti colleghi e tanti, tanti o pochi, non fa la differenza, ma comunque i nostri colleghi lavorano alacremente in tutta quest'area di integrazione socio-sanitaria e devo dire che anche gli psicologi mi sono sembrati molto disponibili a fare un lavoro integrato, lì dove, ovviamente, è possibile farlo. Quindi il discorso che facevate anche del territorio, della prossimità territoriale è sicuramente una delle varie opzioni possibile per rilanciare documento e farlo diventare non solo un elemento di richiesta alla Regione, ma anche un po' a tutto il livello territoriale della nostra regione perché è variegato e quindi merita un approfondimento locale. Mi sembra che ci sia tanto materiale su cui poter lavorare in questo senso.

Scardala: la cosa che volevo aggiungere rispetto alla mappatura è che il CROAS Lazio non aveva ad oggi un quadro delle assunzioni, avevamo una vecchia mappatura di 10 anni fa del Nazionale in cui contavano 628 unità in tutto il Lazio. Ad oggi siamo un centinaio di meno però è vero che è anche una cosa un po' in itinere perché stanno finendo le stabilizzazioni e si stanno terminando le assunzioni, però alla fine della fiera saremo gli stessi, alla fine della fiera saremo sempre quelle 630. Però comunque sono contenta che abbiamo un documento aggiornato rispetto a una mappatura di personale, che abbiamo un monitoraggio, un monito di questa situazione.

Paradiso: sono d'accordo e questo è un altro documento che ci servirà anche su altri tavoli. Possiamo procedere, anche se gli altri consiglieri hanno qualche pensiero da condividere rispetto a questo lavoro, qualche risonanza.

Primavera: anch'io volevo ringraziare Stefania, avevo già letto l'allegato, mi sembra molto puntuale, è stata chiarissima la descrizione che hai fatto, mi sembra un ottimo lavoro effettivamente da prendere a modello perché, a parte l'impegno profuso, l'elaborato finale merita di essere proprio attenzionato. Quindi l'idea soprattutto di anche renderlo fruibile attraverso la semplificazione delle slide è un'ottima opportunità, ringrazio Stefania.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 2

Addressi: allora nel POF che abbiamo pensato nella seduta di consiglio di novembre abbiamo cercato comunque di distribuire, perlomeno noi che eravamo presenti, con l'integrazione che è stata fatta anche da Stefania che ci ha inviato la mail e di qualche altro consigliere che non era presente come Francesco, che poi ci siamo sentiti dopo, abbiamo fatto la chiusura del POF. Abbiamo cercato di dividere gli eventi, di metterne più o meno 2 o 3 per ogni mese quindi ci saranno dei mesi dove saranno presenti solo due convegni come mi viene da dire cioè gennaio oppure luglio, mesi insomma nei quali, avendo avuto un po' l'esperienza di quest'anno, abbiamo visto che comunque la mole di lavoro è un po' più pesante, come per esempio quella di marzo. Quindi in alcuni mesi sono stati messi meno eventi, ma questo non significa che mettere meno eventi siano di meno spessore. Sono stati fissati anche gli appuntamenti, poi questo magari Aurora lo dici tu dell'Area formazione, che però le abbiamo lasciate un'organizzazione interna, non li abbiamo inseriti all'interno del POF, e sono stati inseriti ovviamente nel 2023 qualche evento che non era stato possibile per una questione di tempistica o perché erano stati già fatti all'interno dell'università quelli del POF del 2022 che dovrebbero essere più o meno 3 eventi, se non erro. Poi sono stati inseriti tre convegni con la Commissione etica e deontologia, abbiamo inserito anche gli incontri con gli iscritti, con i nuovi iscritti, perché l'anno scorso questo ragionamento non l'avevamo fatto e abbiamo inserito questi incontri che ipoteticamente potrebbero essere fatti presso la sede dell'Ordine con rotazione dei consiglieri, di chi ovviamente ha la disponibilità di andare, per cercare comunque di incontrare proprio fisicamente i nuovi iscritti. Lo abbiamo messo praticamente nei mesi che vanno cioè che sono praticamente nello stesso mese che ci sarà poi l'abilitazione all'albo professionale, in maniera tale che appena si iscrivono subito dopo riusciamo comunque a fare questi incontri. E' stato inserito il Social Work Day che quest'anno ci sarà il 21 il 21 marzo e mentre l'anno scorso c'è stato il 15 quindi ecco nel mese di marzo visto che poi avremo anche gli Stati Generali del servizio sociale, abbiamo praticamente lasciato il Social Work Day, il tavolo cioè gli Stati Generali del servizio sociale e poi ci sarà un incontro con il tavolo, quello che abbiamo con gli psicologi del Lazio, quindi già è stata fissata la data nel POF del 2022, quindi su marzo saremo impegnati con questo. Infatti, anche nel mese di febbraio, ci sarà un evento con i nuovi iscritti, un evento o un convegno di etica e deontologia e poi sempre una data fissata già con il tavolo di lavoro degli psicologi, per cercare poi di dare modo alle Aree, alla Commissione formazione e tutti quanti, di prepararsi agli eventi di marzo che ci porteranno via tanto tempo, uno perché gli Stati Generali del servizio sociale si faranno qua e il Social Work Day che di solito ci impegna praticamente già da questo mese, e quindi abbiamo fatto questa riflessione. Nel mese di aprile abbiamo inserito il Tavolo servizio sociale sanità, Stefania, come ci avevi indicato tu.

Scardala: io mi sono dimenticata di scrivere le mail che c'è pure Alex Arduini all'interno di questa organizzazione di questo convegno, quindi se era possibile inserirlo, solo questo.

Addressi: sì sì Stefania, penso di sì, non abbiamo fatto ancora la stesura finale dell'invio quindi sì ovviamente. Poi abbiamo inserito due convegni che sarà il referente Francesco. Francesco vuoi dire qualcosa tu perché li abbiamo messi in quei mesi? Per le giornate?

Pierri: uno nel mese di giugno perché giugno è il mese del pride e quindi è il mese in cui si dedicano gli eventi a tutta la comunità LGBTQ+ e l'altro invece a dicembre che è il convegno su HIV e stigma perché l'1 dicembre è la giornata mondiale contro l'HIV.

Paradiso: Francesco, visto che stiamo parlando, vuoi accennare anche sul convegno che faremo il 13 dicembre, un convegno che è stato realizzato veramente con una tempestività notevole perché pensavamo di rinviarlo e se vuoi dire due parole e così fa parte anche questo delle comunicazioni e delle cose che poi dobbiamo in qualche modo deliberare.

Pierri: il 13 dicembre dalle ore 15:00 alle 18:00, sarà un webinar, avremo un convegno sulle barriere di genere, gli ospiti saranno l'assessore alla scuola del comune di Roma Claudia Fratelli, Monica Martinelli invece fondatrice della casa editrice di libri per l'infanzia contro le barriere di genere e le discriminazioni razziali, poi avremo invece la consigliera Fichera dal Nazionale, che è delegata per migrazione, diritti dell'uomo che farà un intervento su codice deontologico e diritti umani.

Paradiso: tanto poi lo riprendiamo questo discorso perché se non mi sbaglio abbiamo un impegno di spesa da deliberare, grazie.

Primavera: posso soltanto aggiungere una cosa? Elena, non li hai detti ma...

Addressi: certo! Ovviamente gli incontri.

Mengoni: gli incontri? Scusate avete parlato voi ma io non ho capito quali incontri.

Addressi: la mattina che ci siamo visti in Consiglio, abbiamo definito gli incontri da fare per i commissari degli esami di stato, adesso vi dico anche i mesi così sono un attimo più chiara allora il seminario di



restituzione post esami di stato che si farà ad aprile, poi andiamo a giugno, seminario di studi rivolto ai candidati ammessi alla commissione per l'esame di stato per l'abilitazione di assistente sociale e poi ce ne abbiamo un altro a novembre che è la stessa cosa seminario di studi rivolti ai candidati ai candidati.

Primavera: no, erano due non erano tre.

Addessi: allora abbiamo a novembre e ad aprile il seminario.

Primavera: no, il seminario per la preparazione dei candidati è uno ed è quello di giugno che è rivolto a chi si candida, le candidature sono uniche, chi va a giugno, luglio o a novembre, è la stessa terna di candidati, poi la restituzione, quindi sono due all'anno.

Addessi: ne ho inserito uno in più a novembre?

Mengoni: ne hai inserito uno in più ad aprile.

Addessi: quindi ho sbagliato io a inserirlo. Fatemi capire solo una cosa, quindi ci sta quello di restituzione e lo facciamo ad aprile e quello di preparazione a giugno.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 3

Carlini: ho fatto la richiesta di gratuito patrocinio perché comunque sia, dopo aver scritto il libro, non ci ho messo pochissimo, ma nemmeno tanto, non sapevo come fare chiesto ad Oriana e alla presidente, mi hanno detto di consegnare l'abstract e l'ho scritto in un nanosecondo e l'ho inviato. Il libro nasce dalla mia volontà di scrivere di due storie di due ragazzi migranti che ho avuto nel mio servizio e di quanto il servizio nei CAS è deleterio per gli assistenti sociali, in quanto l'assistente sociale quasi non viene considerato, se non dalla prefettura che ti manda moduli, moduli, moduli, moduli ma che poi, effettivamente rimane lì, nessuno leggerà nessuno farà, e quindi il percorso che il quale ho scritto è partito da questo, per poi dire che non esiste un metodo e una prassi che c'è all'interno dei CAS, ma bensì tutt'altro. Uno si immagina al colloquio iniziale con i ragazzi, ma non c'è il colloquio iniziale perché è quasi improponibile perché sarebbe una fila e fila di ragazzi che verrebbero verso il tuo servizio e non ci capiresti nulla. Quindi nasce da questa cosa di entrare nelle case, perché noi abbiamo accoglienza diffusa, nasce di entrare dentro le case dei ragazzi e presentarti come l'assistente sociale, come se fosse una visita domiciliare, ma non è una visita domiciliare, ma una visita di accoglienza per me e per loro. E' da lì insomma che parte tutto questo progettino di scrivere il libro. Scrivo due storie di due ragazzi che si intrecciano nel mio percorso, un ragazzo appunto di cui narverò la prima storia è un ragazzo omosessuale della Nigeria che gli viene riconosciuto lo status perché in Nigeria ci sono 14 anni di carcere per gli omosessuali, e la seconda storia è la storia di una ragazza che voleva abortire e che poi non poteva abortire perché superati i 90 giorni. Poi il resto è parte di manuale di servizio sociale quale il colloquio e qualche altra cosa e in più la fine, l'ultima legge che riguarda i migranti. Poi non vi posso spoilerare altro perché comunque sia spetta a voi leggere.

Paradiso: lo dobbiamo leggere Filippo, lo dobbiamo leggere. Io faccio i complimenti a Filippo perché ha voluto mettere nero su bianco, è sempre una cosa molto difficile ma anche molto catartica scrivere, anche e non solo delle cose belle della nostra professione, ma anche le criticità, quindi immagino che ci sia un po' dell'uno e un po' dell'altro. Sono persone, immagino, che ti sono entrate nel cuore, di cui hai voluto parlare, ma l'elemento anche importante credo Filippo sia quello che tu parli anche della nostra professione all'interno di un sistema, che è quello appunto dell'immigrazione, in cui forse la figura dell'assistente sociale meriterebbe uno spazio diverso e anche maggiormente riconosciuto. Io spero sinceramente Filippo che questo libro possa dare a noi, anche come Ordine, l'input per poter questa tematica, anche con l'aiuto della tua pubblicazione. Quindi poi in qualche modo vedremo come anche poter sviluppare questo tema. Tema che in alcuni ambiti, in alcune province è particolarmente sentito nella nostra regione, quindi secondo me anche, lì fare una cosa territoriale, locale potrebbe avere un maggior risalto.

Carlini: ti rubo solo un minuto. Ieri mi sono sentito con la collega delle Marche, di cui ci aveva dato il numero Chiara, e appunto nelle Marche funziona in modo diverso l'immigrazione, mi sono reso conto chiacchierando con lei, che è molto molto molto diverso. Parlava di colloqui all'interno della Prefettura con i ragazzi che sono più fragili, cosa che qui non avviene. Qui avviene tutt'altro.

Paradiso: scusa però Filippo, dimmi soltanto questo, immagino che i numeri delle Marche di accoglienza non siano i numeri del Lazio.

Carlini: ce la battiamo, non è che è tanto differente. Uno si aspetta che l'immigrazione da noi sia tantissima, ma noi abbiamo solo l'8 % dell'immigrazione e le nazioni europee che hanno più immigrati sono la Germania, la Francia, la Spagna e quarti noi. Invece la nazione che ne ha proprio di più è il Libano, anche se non è europea.

Mengoni: Filippo quindi questo libro è in pubblicazione con che modalità? Hai un editore?

Carlini: la modalità è cartacea, l'editore è della Campania e si chiama D'Amato, andrò lunedì prossimo venturo a firmare il contratto con loro e il libro è pronto, è stato scritto e ricorretto, ricorretto, ricorretto, anche da me ricorretto perché spesso volte sono stato io a togliere e rimettere, a mettere e ritogliere, perché qualcosa non mi piaceva più, poi ce l'ho voluta raggiungere, se no sarebbe stato pronto già un po' prima.

Mengoni. quindi la richiesta di patrocinio al CROAS diciamo in termini materiali in cosa consta? Nella apposizione del logo?

Carlini: l'acquisizione del logo.

Arduini: però scusate, in questi casi come funziona? Nel senso che io mi ricordo almeno negli altri casi, pure con il CNOAS, con il nostro CROAS, prima di dare un patrocinio, al di là che uno è consigliere, collega e quant'altro, c'era una sorte non dico di referaggio, però di lettura del libro e capire se effettivamente non potevamo dare il patrocinio. L'altra domanda già hai risposto, già l'ha fatta Oriana, D'Amato editore, hai detto che si chiama, giusto?

Carlini: sì sì sì.



Arduini: quindi loro diciamo già hanno fatto tutto loro, ti hanno guidato e quindi loro hanno ritenuto opportuno pubblicarlo, però non so se noi come CROAS vogliamo nominare qualcuno che può vederlo e dopo decidere del patrocinio, almeno così si fa perché, come quando uno chiede la prefazione.

Paradiso: sì sì certo.

Arduini: cioè è un dubbio, una riflessione a volte alta.

Paradiso: è giusto, è come quando diamo il gratuito patrocinio a fronte di un programma di un convegno, capita questo, tu guardi il programma, gli interventi dei relatori, i titoli e dai il gratuito patrocinio. In questo caso noi intanto abbiamo chiesto a Filippo di scrivere un breve abstract del libro che intanto ci ha sottoposto per poterlo intanto dire oggi, insomma per poterne parlare oggi. Certo sarebbe, potrebbe essere importante, Filippo, leggerlo perché avrebbe un maggior valore la lettura e il gratuito patrocinio a quel punto. Però in questo caso non so se l'abstract del libro, così come facciamo per i convegni con i programmi, può sostituire. È vero che è un abstract molto molto piccolino, cioè breve, in questo quindi forse non so quanto possiamo considerarlo.

Arduini: Laura, un indice, quante pagine sono. Ha detto che ci sono due racconti, due storie, serve qualcosa in più. L'abstract va bene perché non è che può essere chissà quanto, è una sintesi, però io non lo so, cioè penso che comunque devo come fece pure con un altro autore, il Cnoas incaricò due consiglieri, lì mi sembra che ci fu Basigli e un'altra, loro lo hanno letto, ci hanno fatto anche la prefazione, per esempio. Ma non è questo il caso di fare la prefazione però per dirti, nel senso uno prima di dare un patrocinio, però il convegno è diverso, quello è il programma, c'è un programma, c'è qualcuno che ti dà pure qualche materiale, ci sono i curricula e ci sono anche altre cose. Con libro è molto diverso.

Paradiso: sentiamo se pensiamo che può essere.

Carlini: sto cercando la mail che mi hanno mandato gli Uffici sul gratuito patrocinio, ma non la ritrovo, perché non c'era scritto che lo avrebbe dovuto leggere qualcuno il libro, non perché sia contrario, assolutamente.

Arduini: però Filippo tu metti caso, tu hai raccontato questo qua ma il libro esce con altri tipi di tematiche che non possono piacere, che non sono idonee con il Consiglio per esempio o con l'Ordine, che ne sappiamo noi? Però logicamente uno ci si sta mettendo la faccia, è un certificato di qualità che io garantisco per il libro, a scatola chiusa... L'abstract quello deve essere, non è che puoi fare un abstract di duecento pagine, però, che ne so, quante pagine è il libro? C'è un indice che uno può vedere?

Paradiso: siamo d'accordo, tendenzialmente Filippo sono quelle regole che vanno in qualche modo seguite.

Mengoni: volevo dire che le precedenti pubblicazioni che noi abbiamo acquisito come CROAS Lazio sono state pubblicazioni che sono state fatte all'interno dei nostri gruppi di lavoro o gruppi di ricerca, quindi mi sembra importante riconoscere il lavoro di un collega in quanto collega e il fatto che sia anche un consigliere in questa situazione secondo me non rileva, il fatto che stiamo parlando di un assistente sociale. Quindi, siccome per me è la prima esperienza di un lavoro fatto al di fuori del CROAS che però ci viene richiesto di riconoscere, condivido l'idea che possiamo vederci favorevoli a fronte di una maggiore consapevolezza. Va bene l'abstract, Filippo, quello te l'abbiamo chiesto per portare la questione in Consiglio, però magari forse la perplessità, se riesco a interpretare, di Filippo è che lui ha un po' dei tempi stretti e quindi vorrebbe una risposta rapida, però la risposta deve essere anche qualificata, quindi secondo me se condividiamo la disponibilità di qualcuno di noi a fare una lettura e a dare una risposta, non penso che poi ci siano ostacoli.

Adessi: mi offro nel leggerlo perché comunque io con l'Area formazione mi occupo già di leggere le tesi meritevoli e tutto quello che viene pubblicato sul sito per quanto riguarda questa parte, quindi se non ci sono problemi, do la mia disponibilità a leggerlo prima possibile.

Primavera: anch'io do la disponibilità.

Paradiso: Elena e Maria Cristina?

Arduini: anch'io.

Primavera: e Alex, giustamente.

Arduini: le domande che volevo fare, se c'era l'editore già ha risposto. Per esempio non sapevo se voleva chiedere un gratuito patrocinio o un patrocinio oneroso, però l'ha detto, erano queste le domande, quando ho letto il punto all'ordine del giorno queste erano un po' le domande che volevo fare, quindi alle altre sono state risposte, ora manca l'ultima che è quella della lettura.

Primavera: quindi ce lo manda? Ci invia il testo?

Paradiso: io non lo so se Filippo lo può mandare perché su questo secondo me Filippo ti devi interfacciare con l'editore. Non so se in tre siete forse anche troppi. Allora Filippo, noi tendenzialmente siamo favorevoli a questo gratuito patrocinio, la materia è una materia importante e la sentiamo. Chiedi al tuo editore se possibile solo per due consiglieri nella massima riservatezza, rendere una copia disponibile...



Carlini: c'è un problema tecnico però, il momento in cui andrò a firmare il contratto lunedì sarò comunque in questo momento senza gratuito patrocinio, il libro uscirà senza logo, non lo posso aggiungere dopo il logo comunque sia.

Paradiso: no, perciò Filippo questa cosa tu dovresti farla prima.

Primavera: cioè tra oggi e domenica deve essere letto.

Paradiso: oggi è martedì, quando ci devi andare? Il prossimo lunedì?

Carlini: il 28.

Arduini: Filippo scusa, quante pagine sono? Almeno per farci un'idea.

Carlini: 95 pagine.

Primavera: scusa, ma nella piena riservatezza, se tre siamo in troppi, lo manda ad Alex e ad Elena.

Pilotti: a meno che Alex ed Elena non se lo vendono, glielo puoi mandare, lo avrai fatto leggere a qualcun altro?

Scardala: ma uno mette il patrocinio e non può nemmeno chiedere di aver girato il file per leggerlo? Uno chiede un patrocinio e io non posso manco leggerlo questo documento? Allora devo dare il patrocinio alla cieca? Dobbiamo dare un patrocinio alla cieca perché i tempi sono stretti, perché non sappiamo la riservatezza?

Paradiso: no no, ma infatti, Filippo devi parlare con l'editore, dire che per noi per dare il gratuito patrocinio è necessario leggere il libro, non lo leggiamo in 15, lo leggiamo in 2 o 3 e, se questa cosa si può fare, si fa e si prende il gratuito patrocinio e la pubblicazione con il logo, altrimenti il CROAS Lazio supporterà il tuo libro in un altro modo, dopo la pubblicazione e averlo letto e condiviso però, ecco, per avere il gratuito patrocinio è necessario questo passaggio. Credo che l'editore possa comprendere perfettamente la tua richiesta, d'altra parte il consiglio, da che ce l'hai chiesto, lo abbiamo fatto oggi, per cui io direi che puoi procedere così: con una richiesta all'editore dopodiché ti accordi con l'editore sulla fattibilità di questa cosa e si procede.

Arduini: altrimenti poi, se non si riesce a fare il gratuito patrocinio, si manda una copia, si regala al CROAS come fanno tutti quanti e si cominciano, anche là ci sono incontri con gli autori, e si porta informazioni si porta credo. Però l'importante è che, cioè 95 pagine, quindi se l'editore ti dà l'ok, tu lo sai che a me piace molto leggere, me lo leggo la sera, poi è normale che quando lo scrive un assistente sociale è più vicino a noi e quando si racconta soprattutto non è manuale, si raccontano proprio le storie di vita, è normale, però così, alla cieca, non mi sento, io come consigliere non mi sento. Non mi va neanche di votare e di astenermi, perché non posso dire di sì né dire di no.

Paradiso: non ci sono gli elementi per votare, Alex.

Arduini: poi mi dispiace, ho letto lì, ha scritto un libro, meno male, poi non riuscivo a capire, gratuito patrocinio, oneroso, non sapevo che avevi questi tempi stretti, pensavo che invece avevamo più tempo, quindi a saperlo prima...

Primavera: l'editore lo puoi sentire prima di lunedì, per chiedere quest'informazione?

Carlini: certo, certo, non ci sono problemi.

Primavera: penso che quello che suggerisce Alex è una procedura che dobbiamo proprio adottare anche per il futuro.

Arduini: se ci fosse stato più tempo, uno faceva incaricare nel consiglio delle persone, come ha fatto pure il Nazionale, e si faceva anche una prefazione, cioè lo sto dicendo proprio perché ci credo molto nei colleghi che scrivono e che soprattutto i colleghi che scrivono le storie di vita, le storie di tutti i giorni, perché purtroppo di manuali ne abbiamo tantissimi, ad oggi servono persone che scrivono quello che facciamo tutti i giorni, come fanno alcuni altri, serve proprio questo qua serve e dopo noi possiamo andare sul territorio, che c'è il logo o non c'è il logo, l'importante è poi andare sul territorio e portare quel grande lavoro che uno ha fatto, quella storia di vita, quello che uno ha toccato con mano, quindi perciò pensavo che tu avessi più tempo.

Pilotti: posso chiedere una cosa, ma la prefazione te l'ha scritta qualcuno?

Carlini: sì, già me l'ha scritta una collega che è sia educatrice che assistente sociale in Campania.

Paradiso: va bene dai, allora Filippo, ti abbiamo dato gli elementi per poter arrivare anche al risultato parlare con l'editore, dopodiché ci fai sapere a stretto giro.

Carlini: va bene.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 4

Paradiso: comincio con l'aggiornamento sul tavolo UIEPE e quindi della giustizia perché il 3 novembre abbiamo partecipato ad un incontro con il dottor Arena e che è appunto il direttore di tutte le misure esterne, messe alla prova, con la collega del nostro tavolo CROAS, Paola Maggiori, che è la nostra referente diciamo del tavolo anche sul tavolo nazionale. E' stata una giornata molto intensa ma anche molto ricca di spunti di riflessione su questa riforma Cartabia che prenderà avvio con l'inizio del nuovo anno e l'aspetto interessante, pur non avendo chiarezza di come appunto sarà poi questo percorso di riforma, è stata la richiesta da parte del dottor Arena a tutti i CROAS che erano presenti, di fare insieme un lavoro che in qualche modo possa mettere insieme i pezzi di questa riforma che in effetti, per alcuni aspetti, sono abbastanza nebulose ancora. Quindi ci ha chiesto di approfondire la materia e quindi sono stati costituiti tre gruppi di lavoro, i CROAS si sono divisi all'interno di questi tre gruppi, uno dei quali stava già facendo un lavoro che avevamo iniziato sul carico di lavoro: come individuare i carichi di lavoro interni all'UIEPE. È un lavoro in cui avevamo già creduto a suo tempo quando tutti i colleghi ci avevano anche sollecitato una riflessione rispetto al carico di lavoro che andava ad inficiare fortemente la qualità del lavoro di servizio sociale e da lì, poi, in effetti ci siamo resi conto, anche il 3 durante questo incontro, di quanto fosse importante in questa fase per il servizio sociale approfondire la materia delle attività, cioè che cosa fanno gli assistenti sociali all'interno dell'ufficio esecuzione penale esterna in questa fase in cui tendenzialmente entrano anche nuove figure professionali tra cui per esempio gli educatori. Risulta essere un lavoro minuzioso e di approfondimento che il CROAS Lazio sta facendo insieme al CROAS Piemonte e al CROAS Calabria. Le nostre colleghe referenti dei tavoli anche delle altre due regioni si sono ritrovate immediatamente in sintonia rispetto ad alcune questioni e stanno lavorando sia come gruppi regionali singoli, quindi separatamente, sia come gruppi, come gruppo trasversale, in maniera io dico anche molto interessante perché, pur essendo tre regioni il Piemonte, la Calabria e il Lazio che sono appunto a nord a sud e al centro si ritrovano fortunatamente su tutta una serie di questioni professionali che credo stia dando veramente gusto e soddisfazione anche ai colleghi, di poter mettere per iscritto il documento. Ci vedremo con il Tavolo CROAS Lazio la prossima settimana, per fare poi un incontro anche con gli altri due CROAS e poter mandare un documento finale, così come è stato concordato il 3 di novembre, al Nazionale. Il Nazionale ha il compito evidentemente di mettere insieme i tre gruppi di lavoro che erano proprio su carichi di lavoro, riforma Cartabia e competenze professionali, per poi inviare questo lavoro fatto da tutti i CROAS, direttamente alla direzione centrale. Ci auguriamo che questo documento possa essere sicuramente una base di approfondimento e di riflessione da parte degli uffici di esecuzione penale esterna e questo mi sembrava importante dividerlo.

Poi un'altra cosa interessante è che abbiamo avuto una richiesta da parte del Liceo delle Scienze Umane Machiavelli di incontrare i ragazzi dell'ultimo anno durante una giornata di orientamento.

Arduini: di Roma? No perché noi siamo la Regione Lazio e non capivo...

Paradiso: sì, situato proprio a piazza Indipendenza, mi ha colpito anche questo, proprio in centro, ci hanno chiesto di fare questo incontro. Diciamo che il target è un target ovviamente di giovani studenti, ci è sembrato importante anche come ufficio di presidenza, chiedere questa cosa innanzitutto appunto a una delle consigliere più giovani, anzi forse la più giovane e in questo momento da poco, uscita dall'università che comunque bazzica nell'università, che è appunto la consigliera Loredana Ferrante, che è stata messa in contatto con appunto la professoressa che ci ha fatto questa richiesta. Chiaramente quando questo avverrà, nei termini in cui avverrà, poi Loredana ci riporterà ovviamente anche a condividere perché si diceva che l'idea di poter incontrare giovani studenti che devono fare anche una scelta universitaria può essere una cosa molto importante per noi come professionisti, perché andare a incontrare direttamente loro ci consentirebbe anche di abbattere una serie di pregiudizi che in qualche modo come dire l'immagine dell'assistente sociale a livello culturale ha costruito, più che l'assistente sociale, il livello culturale ha costruito sull'assistente sociale e quindi diciamo che, se la cosa dovesse andare bene, come io immagino, mi auguro evidentemente, potremmo prendere spunto per decidere di fare qualcosa anche noi. A quel punto, anche come giustamente diceva Alex, anche su altri licei a livello regionale, poterci anche proporre per andare a fare questa cosa e quindi incontrare, in queste giornate di orientamento, gli studenti. Quindi adesso vediamo un po', mi sembrava importante intanto dirlo, poi ovviamente, step-by-step, cercheremo di condividere tutti i passaggi che saranno fatti.

L'altra cosa è appunto che ringrazio Francesco Pierri che ho delegato per il convegno di conclusione di questo bellissimo percorso che abbiamo fatto, che era addirittura partito da prima di questa consiliatura con Feel Free To Be insieme anche all'Unar e tutta una serie di componenti, Lazio Crea, hanno organizzato questo percorso di formazione che ha avuto anche un'ottima rilevanza poi per gli assistenti sociali, di aver



partecipato appunto il 16 di novembre a questo convegno conclusivo. Mi sembra che l'esperienza sia andata molto bene, che siamo stati dei buoni partner da quello che c'è stato detto da tutti gli organizzatori e che quindi ci auguriamo di poter continuare ad esserlo perché sono tematiche per noi fondamentali e di grande importanza. Chiedo a Francesco se vuole aggiungere qualcosa su questo.

Pierrri: sì, confermo che è stata una splendida opportunità per la nostra comunità professionale, di farsi riconoscere, di far apprendere a tanti il ruolo centrale dell'assistente sociale nel servizio socio-sanitario. Non so chi di voi ha avuto la possibilità di vederlo, visto che era online l'evento, però l'obiettivo adesso è di estendere il progetto un po' a tutto il settore pubblico, arrivando anche alle forze dell'ordine. Quindi incrociamo le dita e speriamo che il progetto vada avanti.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 5

Arduini: dobbiamo deliberare un impegno di spesa per Francesco, avevi detto?

Paradiso: sì, ci stavo arrivando, ma non ha davanti l'impegno di spesa.

Gasperini: Laura, ce l'ho io. La relatrice è Monica Martinelli e ovviamente la disponibilità di cassa c'è, c'è capienza nel bilancio e quindi per me possiamo procedere.

Arduini: quindi il convegno, la giornata formativa, c'è questa dottoressa, se ci può dire qualcosa in più Francesco, così almeno capiamo pure, perché noi torniamo pure finalmente a investire, perché alcune volte servono dei formatori un po' più di qualità o comunque che sono esperti che purtroppo gratis non ci vengono. Noi cerchiamo di fare gli "scrocconi", però non ci riusciamo sempre quindi se ci può dare qualche indicazione in più.

Paradiso: sono d'accordo, infatti volevo far dire, a parte questo discorso dell'impegno di spesa, mi sembrava importante la richiesta di argomentare un pochino perché, insomma, i relatori sono... soprattutto volevo lasciare a Francesco un po' anche l'illustrazione dei relatori e del convegno e così come è stato impostato perché non è un impegno di spesa, c'è dietro ovviamente l'impegno di una persona che ha dedicato una vita a questo che, però, ecco, Francesco se vuoi dire tu due parole sulle relazioni che hai instaurato in questi anni, sono persone che tu conosci da tempo.

Pierrri: Claudia Pratelli, l'assessora, e Monica Martinelli le conosco personalmente. Monica, nella fattispecie, lei è laureata in Giurisprudenza, ma fonda questa casa editrice cominciando a pubblicare libri per l'infanzia proprio sulle barriere di genere, contrasto alle barriere di genere e discriminazioni razziali. Conosco lei ad un evento a Milano nel 2019, proprio un evento in cui si promuoveva l'abbattimento delle barriere di genere, è in Italia una delle massime esperte, fa la formatrice per i Comuni, il suo curriculum l'ha consegnato, ma basta cliccare il suo nome su Google, potete vedere quanti Comuni, quante scuole pubbliche l'hanno chiamata. Lei sta preparando per noi nello specifico una formazione per gli assistenti sociali con slide e quant'altro per cui mi sembra giusto riconoscerle un rimborso. Il rimborso che ci chiede è di circa € 200, perché ha mandato il preventivo direttamente la segreteria.

Paradiso: ti dico sinceramente Francesco, quando ho letto di questa Monica Martinelli, dell'idea di questa casa editrice di libri per bambini mi è sembrata veramente una cosa, un po' tra virgolette lo dico, rivoluzionaria, nel senso che non si pensa mai che magari bisogna dedicare del tempo e anche un impegno anche proprio per i bambini, a partire veramente dall'età in cui riescono a gestire, a tenere un libro in mano. Mi è sembrata una cosa molto bella veramente.

Arduini: Settenove, giusto? La conosco, non avevo associato.

Pierrri: io stimo tantissimo la casa editrice. Ricordo al convegno in cui siamo conosciuti, eravamo entrambi relatori a questo convegno e ci chiesero come nascono le barriere di genere, entrambi fummo d'accordo nel rispondere che le barriere di genere vengono costruite e non nascono da sole, intrinseche nel bambino. Di conseguenza, se le vogliamo abbattere, dovremmo cominciare proprio da decostruire tutte quelle che sono le barriere. La Settenove è una casa editrice piccolissima, ma ha pubblicato negli anni dei testi rivoluzionarie, l'ultimo, uno degli ultimi è Lina l'esploratrice, che ha fatto discutere tantissimo, ma allo stesso tempo ha trovato un sacco di appoggio da educatori e genitori stessi. Quindi io su Monica Martinelli ho una profonda ammirazione e non ho dubbi che per questa tipologia di convegni e di contributi possa essere uno dei nomi migliori che abbiamo in Italia ad oggi.

Pilotti: posso chiedere una cosa invece riguardo il convegno del 13? Colgo l'occasione di parlare di questo convegno del 13, ma in generale, un pochino, proprio perché cerchiamo di fare sempre delle cose molto utili per la comunità professionale e preziose, belle anche, dobbiamo trovare anche il modo per avere sia il tempo che le strategie per promuovere questi eventi e garantire che quante più persone possibile possano poi partecipare. Quindi diciamo che io su questo chiedo un pochino anche la collaborazione di tutto il gruppo. Se ognuno di noi riuscisse poi a coinvolgere qualche altra persona, che a sua volta coinvolge qualche altra persona, forse riusciremo effettivamente a offrire un servizio alla comunità professionale, perché momenti di confronto e di formazione come questi hanno poi questa finalità. Adesso ci sarà il social media manager che sicuramente sarà più competente da questo punto di vista, però nel frattempo, finché non arriva il social media manager, cerchiamo di spingere il più possibile perché se no il lavoro che c'è dietro poi diventa un pochino inutile. Fermo restando poi che siamo un pochino più forti sugli incontri a distanza, adesso si crea il problema con gli incontri in presenza perché le persone si sono abituate a seguire gli incontri a distanza, quindi muoversi per andare in un luogo fisico diventa ora non più un'opportunità, ma una limitazione, una perdita di tempo. E quindi è un lavoro che un pochino bisogna fare.



Per quanto riguarda Posta non era un evento di formazione, era un convegno misto dove c'erano sia assistenti sociali che psicologi e psicologhe, studenti e studentesse, persone che lavorano negli enti pubblici, la sala era piena nonostante la presenza di pochissimi assistenti sociali. Però è una riflessione che volevo un pochino fare. Un pochino dobbiamo lavorare di più sulla promozione degli eventi e un pochino dobbiamo cominciare a ragionare sul fatto che abbiamo voglia di fare le cose in presenza, ma le cose in presenza non hanno quel riscontro che speriamo di avere. Però Francesco io penso che con il giro tuo di conoscenze, di persone che magari sono interessate potrai sicuramente essere anche te promotore dell'evento, cerchiamo di farlo tutti noi come Consiglio. Non lo so, vuoi dire qualcosa Francesco?

Pierrri: no no, senza dubbio, promuoviamo tutti quanti con le nostre risorse tutti gli eventi, assolutamente sì.

Pilotti: per la locandina come sei messo?

Pierrri: se ne occupa Loredana.

Pilotti: allora domani ci sentiamo perché pure una bella locandina aiuta.

Addessi: ci sentiamo domani mattina.

Mengoni: Mauro è andato è tornato, quindi possiamo votare per l'impegno di spesa per la relatrice.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 6

Paradiso: altra cosa importante, diciamo che faremo prossimamente importante, nel senso che andrà anche a definire una serie di cose, poi lascio la parola a Giancarla, sarà l'incontro con le università che avremo a fine mese, un incontro dove ci auguriamo di poter mettere le basi non solo per rinnovare le convenzioni laddove saranno da rinnovare, cioè nelle tre università romane, ma anche per poter mettere all'interno di queste convenzioni una sorta di proposta-progetto da poter condividere chiaramente con le università, di percorso di formazione, ed è questa la cosa interessante, che mette insieme i tutor universitari, i supervisori e gli studenti. L'esigenza di immaginare qualcosa di questo tipo è dovuta alla preoccupazione che alcuni docenti di servizio sociale ci hanno manifestato, e cioè della fragilità che si sta verificando anche un po' con il rientro, come stavamo dicendo, in presenza e in sede. In presenza quindi universitarie, quindi l'incontro con gli studenti, che evidentemente ha fatto sorgere, all'interno della riflessione di ogni singolo dovente, l'importanza che potrebbe avere in questa fase ascoltare gli studenti, quelli che poi saranno i professionisti del futuro. Quindi ci sembrava interessante, abbiamo fatto un incontro preliminare io Giancarla e Nunzia Bartolomei, per capire in che modo potevamo mettere insieme un po' questa esigenza, un'esigenza che io dico essere anche dei supervisori all'interno appunto dei luoghi dei contesti di lavoro, ma anche dei tutor universitari. Quindi faremo la proposta di questo percorso, fatto di 4-5 incontri, che ovviamente deve essere definito con l'università proprio perché appunto le andremo ad incontrare a fine mese, però mi sembrava importante dirvelo perché anche su questo si dovrà costruire poi la proposta. La nostra è una proposta, definire il progetto che stiamo andando a proporre e credo che anche questo sia un aspetto molto importante perché gli studenti sono fondamentali, non solo per i docenti universitari e per l'università, ma per l'Ordine perché sono veramente i professionisti del futuro e forse dovremmo ricominciare, dopo questi due anni terribili di pandemia dove c'è stato un grosso sfilacciamento io dico poi delle relazioni e dei rapporti interpersonali, a riprendere proprio a rivederci, proprio guardarci, poter relazionarci con gli studenti non solo così visivamente come facciamo oggi. Quindi invece di poterci relazionare tra di noi, con i colleghi e con gli studenti, in presenza, tenendo conto che una relazione poi è fatta sicuramente di tanto verbale, ma anche di tanto non verbale. Quindi ecco ringrazio Giancarla per la proposta che ha scritto e che andremo intanto a condividere con le università e che ovviamente poi condivideremo quando prenderà forma, con l'intero Consiglio e intanto la condividiamo oggi veramente come input e come informazione delle attività che stiamo svolgendo.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 7

Paradiso: Andiamo avanti. Chiara ti lascio il discorso rispetto alla commissione del social media manager?

Pilotti: abbiamo bisogno di voi, noi abbiamo bisogno di noi, non lo so come la vogliamo dire, dobbiamo istituire una commissione per valutare le proposte che sono arrivate per la manifestazione di interesse per il ruolo di social media manager del CROAS Lazio. Chiedo aiuto in questo caso a Mauro, entro quando dobbiamo esprimerci in merito Mauro?

Gasperini: allora, intanto vi dico sono arrivate tre proposte per la manifestazione di interesse. Quello che dobbiamo fare in questa prima battuta è semplicemente valutare l'idoneità amministrativa della documentazione presentata, per poi richiedere loro l'invio della progettazione ed avranno 10 giorni dal momento della ricezione della nostra PEC. Arriveranno i progetti e dopo andremo a valutare.

Pilotti: quando dobbiamo fare questa cosa Mauro?

Gasperini: prima possibile, non abbiamo noi una tempistica, loro avranno dieci giorni dal ricevimento della nostra PEC. Però nel cronoprogramma operativo che ci eravamo dettati per avere la figura operativa dal primo gennaio, a stretto giro dovremo andare, entro questa settimana al massimo entro metà della prossima, dovremo mandare la PEC.

Pilotti: ok allora, però perdonami Mauro, per fare la verifica amministrativa dobbiamo istituire questa commissione?

Gasperini: esatto, che poi, in seconda battuta, valuterà i progetti.

Pilotti: allora, quindi, dobbiamo essere in tre, non ci possono essere persone componenti della segreteria, quindi amministrativi, non può essere Mauro, dell'ufficio di presidenza ci sarò io, Laura non può esserlo perché è responsabile del procedimento, Oriana, ci siamo interfacciate prima, preferisce che sia qualcun altro del Consiglio, che magari ha anche maggiori competenze e quindi ci servono due persone. Io ne avevo parlato, ma possiamo rimettere assolutamente su un tavolo di lavoro la discussione, con Loredana Ferrante, semplicemente perché in queste settimane mi sto interfacciando con lei per coordinarci per quanto riguarda le pubblicazioni su Facebook eccetera degli eventi formativi che in qualche modo lei coordina, ma è tutto da vedere, nel senso che, se ci sono tra i presenti, volevo solo dire Loredana non è presente e so che sarebbe disponibile, se tra i presenti ci sono due persone che con me vorrebbero far parte della commissione per vedere quali proposte sono arrivate, ben venga, nessun problema. Ci sono volontari?

Primavera: io non ci capisco niente, potrei pure rendermi disponibile...

Pilotti: eh no, bisogna capirne...

Primavera: con tutta la buona volontà...

Pilotti: no, guarda, Oriana su questo è stata ..., allora, adesso, dobbiamo verificare la parte amministrativa, poi bisognerà valutare il progetto, quindi seguiamo tutto questo iter, non serve un volontario armato solo di buona volontà, ma qualcuno che possa fare la verifica di tutta la parte sia amministrativa che qualitativa e progettuale. E tutto questo va fatto, quindi io vorrei poter fare un incontro, tanto lo possiamo fare pure a distanza, entro questa settimana. Ci vediamo la documentazione, verifichiamo tutto e quindi mandare la PEC al massimo lunedì in modo che poi partano i 10 giorni, giusto Mauro?

Gasperini: giusto giusto giusto.

Pilotti: ci sono volontari o volontarie che possano supportarmi in questo?

Addressi: quali sono i requisiti per far parte della commissione? Cioè quale esperienza ci vuole per fare la valutazione? Per capire se lo posso fare.

Gasperini: nessuna, bisogna saper leggere il capitolato, l'avviso di manifestazione, riscontrare, tra i documenti che ci hanno allegato, la corrispondenza con quello che abbiamo chiesto.

Addressi: ok, allora lo posso fare.

Gasperini: e poi, in seconda battuta, leggeremo i progetti, c'è la griglia di valutazione quindi per ciascuna voce ogni commissario metterà il proprio voto.

Primavera: come ogni bando di gara, però diciamo che se qualcuno ha una competenza un po' più specifica nell'area tematica, sarebbe opportuno. Io, come ho già detto, mi offero.

Pilotti: quindi, allora, diciamo che Loredana, non presente, si era offerta. Elena è presente e si offre, Aurora è presente e si offre, io mi ero offerta, siamo 4. Uno va eliminato, posso fare anche un passo indietro io, lo seguite voi tre.

Addressi: lo posso fare io tranquillamente.

Paradiso: Chiara non credo sia il caso che tu fai nessun passo indietro.

Pilotti: magari è meglio, invece.

Addressi: mi tolgo io.



Righetti: se volete mi tolgo io, come ritenete opportuno. Se serve ci sono, se no, come volete.

Piloti: facciamo noi 3, tanto Loredana la stiamo coinvolgendo su altre cose, facciamo noi 3 presenti? Io Elena e Aurora allora. Grazie per la disponibilità.

Gasperini: grazie, grazie davvero.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 8

Pilotti: volevo solo dire una cosa che non abbiamo avuto neanche il tempo di inserire tra le comunicazioni, quello che ti dicevo ieri Laura, ci sono un po' di sviluppi rispetto a questi convegni che stiamo organizzando, che poi sono convegni sono dei percorsi che stiamo facendo con il tavolo interprofessionale psicologi-assistenti sociali, alla fine insomma siamo arrivati a discutere tutto l'argomento che riguarda la modifica dell'articolo 403 del codice civile, quindi tutto ciò che comporta la modifica di questo articolo dal punto di vista dei servizi sociali nella tutela del minore e si sono create un po' di perplessità su certe cose che potete ben immaginare. Quindi l'idea è questa, è quella di riattivare, riprendere il rapporto in maniera un pochino più solida e più anche formale con l'Ordine degli avvocati ovviamente in questo caso di Roma, perché a differenza nostra e degli psicologi, gli avvocati sono divisi per province, quindi per adesso è un pochino complicato formalizzare un rapporto con tutti gli Ordini provinciali, è un pochino più facile sotto certi punti di vista in questo momento farlo a Roma e sarà più semplice poi proseguire con altre province. L'idea è quella di organizzare un incontro con il coinvolgimento di tutti e tre gli ordini professionali e provare a fare un lavoro di confronto e di analisi e di proposta congiunta, proprio perché io vi posso garantire che ho parlato con le assistenti sociali, sapete che non mi occupo di questo, quindi ho parlato con gli assistenti sociali che si occupano di questo ambito, ho parlato con psicologi, ho parlato gli avvocati, i punti di vista sono molto differenti. Quindi è chiaro che è proprio necessario confrontarsi su questo tema per evitare che ci siano poi conflitti anche interprofessionali che possano ulteriormente creare difficoltà di gestione nella tutela del minore. Volevo mettervi al corrente di questa cosa perché è importante e a breve avremo un incontro con la presidente della Commissione minori e famiglia dell'Ordine degli avvocati di Roma, abbiamo già l'ok di Federico Conte, te lo dico in diretta Laura, perché è stato informato anche Federico Conte per l'Ordine degli psicologi, e quindi, insomma, siamo sulla strada giusta da questo punto di vista. Spero che a breve si concretizzi. Ci sono una serie di eventi che faremo su questo tema perché se ne farà uno probabilmente grande, con il coinvolgimento anche del Nazionale, ne faremo un altro con il tavolo interprofessionale e a questo punto ne faremo un altro con i tre ordini professionali coinvolti. Se è vero che altri CROAS sono già usciti su questo tema, noi, ormai penso sia chiara la linea di questo Consiglio, finché non sono maturi i tempi, ma non solo per noi, ma anche per i professionisti coinvolti, preferiamo riflettere, aspettare e preparare, piuttosto che uscire magari con qualcosa che è poco concreto. Il convegno lo vediamo sempre come una tappa intermedia di un percorso, di un processo.

Paradiso: grazie Chiara credo che siano aggiornamenti necessari per seguire a distanza anche la complessità che c'è dietro, anche il lavoro che viene fatto che poi diventa la giornata di formazione, però ci si deve arrivare alla giornata di formazione, piuttosto che al tavolo interprofessionale, piuttosto a tutto quello che facciamo, che si porta dietro sempre una grande complessità, questo ce lo dobbiamo dire e in questo periodo in particolare è così, cose facili non mi sembra ce ne siano in questo momento storico per vari motivi e quindi va bene, grazie, questo secondo me del consiglio è sempre un contesto che serve anche a dirci delle cose che non sono scritte, che non abbiamo scritto, che non abbiamo segnato, questo lo dico anche ai consiglieri, cioè se ci sono delle cose ...

Pilotti: scusami, lo stesso vale pure per l'amministrazione di sostegno, sto lavorando con gli avvocati. Anche su questo tema, adesso c'è, non so se avete visto, io non l'ho visto però ho letto gli articoli, che era a Le Iene? E' uscito fuori quel caso del tale signor Gilardi e quindi è stato alzato un polverone sul tema dell'amministratore di sostegno, un casino allucinante, quindi adesso a livello nazionale c'è la polemica su questa tutela giuridica e quindi sono stata cercata e sono stata coinvolta da Paolo Cendon dell'Associazione Diritti in Movimento, eccetera, quindi anche su questo tema faremo a breve qualcosa con l'Ordine degli avvocati. Era un'altra cosa in cantiere del POF 2022 che non abbiamo fatto perché, in realtà, secondo me siamo arrivati al punto di uno step successivo, è inutile dire sempre le stesse cose è necessario fare qualcosa di più concreto.

Paradiso: mi viene in mente che c'è una collega che ci aveva scritto rispetto al discorso dell'amministratore di sostegno. E' un momento in cui gli aspetti sindacali e quelli dell'Ordine sono estremamente vicini, secondo me, spesso possono andare anche a braccetto perché, se un assistente sociale guadagna due soldi nel vero senso della parola, ha un lavoro precario, non ha un contratto, una partita IVA di quelle veramente al ribasso, questo è un problema di natura sindacale, ma sicuramente anche un problema di natura professionale. Io non lo so, non so bene come le due questioni si possano intersecare, o meglio, forse lo so, ma dobbiamo decidere anche insieme alle organizzazioni sindacali come poterle esplicitare, perché ci sono delle cose che non possono non danneggiare il professionista e la qualità del suo intervento, quindi io credo che queste sono cose che ci devono interessare, ma su questo avremo modo anche di riflettere.



Primavera: volevo dire che questo è anche un impegno a livello nazionale da assumere come obiettivo perché questo che hai appena sottolineato è un problema che investe tutta la comunità professionale, non solo, chiaramente, del Lazio, quindi una riflessione va portata anche nelle opportune sedi di confronto con il CNOAS, ritengo.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 9

Paradiso: abbiamo una riunione di cui mi piacerebbe parlasse due minuti Aurora come gruppo minori con Luis perché, ci piacerebbe, vabbè adesso ne parla Aurora così è più chiara di me. Poi abbiamo il tavolo CROAS appunto minori e poi quello Nazionale minori, il convegno alla Regione Lazio tutela minori sempre per una proposta di legge fatta dalla consigliera De Vito, hanno invitato a questo convegno anche il presidente nazionale, ci sarà Gianmario Gazzi. Il 28 ci sarà questo convegno appunto alla Regione Lazio e poi ci sarà l'incontro, ce lo siamo detto il tavolo minorenni, quello nazionale e poi invece ci sarà il tavolo di programmazione quello che partecipa ed è delegata Oriana, dove pure andranno prese alcune decisioni in merito al nuovo regolamento somma di cui ci siamo occupati qualche tempo fa, di cui ripareremo, il regolamento relativo alla riscossione contributi economici e quant'altro. Detto questo invece abbiamo il discorso commissione e mi piacerebbe che Aurora dicesse qualcosa rispetto a questo percorso che il gruppo di lavoro minori del CROAS Lazio sta facendo così ci dici un po' come stai procedendo con il lavoro.

Righetti: allora abbiamo proposto un progetto una base diciamo, non è proprio un progetto, ma un'idea, in cui praticamente abbiamo focalizzato un'elaborazione di un documento quindi chiediamo la collaborazione dei colleghi che hanno dato la loro adesione per partecipare al gruppo minori e famiglie, di lavorare alla stesura di un documento da poter proporre, poi pubblicare e rendere noto alle università. Stiamo chiedendo un aiuto e un supporto proprio al fine di definire un progetto diciamo più dettagliato e un'idea di prodotto finale più dettagliata, più focalizzata a Luis che è un collega ricercatore Università La Sapienza e che ha fatto diverse ricerche nel campo della povertà educativa, nel campo dell'immigrazione, del rapporto proprio con i minori e quindi abbiamo chiesto un aiuto, un supporto a lui, proprio al fine di identificare questo programma più dettagliato. Ci incontreremo, prima di incontrare tutto il gruppo, quindi il 28 incontreremo tutto il gruppo, in cui proporremo un'idea progettuale che andremo a focalizzare questo venerdì, il 25. Ho ricevuto anche tramite la segreteria diversi contatti di colleghe che volevano essere inserite nei gruppi di lavoro e che quindi ho contattato direttamente e poi aggiunto al gruppo minori e famiglie e quindi dovremmo essere un po' più di persone e condivido, approfitto insomma di questo spazio, perché condivido con Oriana il fatto di dover comunicare comunque a tutti coloro che hanno dato la loro adesione alla partecipazione ai gruppi di lavoro comunque di dare un feedback rispetto alla loro adesione. Ho pensato di preparare una bozza di comunicazione da inviare poi a tutti coloro che hanno dato le adesioni.

Paradiso: i nuovi arrivati sono stati segnalati agli Uffici?

Righetti: sì sì sì

Paradiso: quindi sono stati già verificati, perfetto. Bruttissima dirla questa cosa guarda, mi fa fatica ma penso che sia parte del nostro compito.

Vuoi dire due parole Aurora dell'intervista che hai fatto?

Righetti: mercoledì scorso ho fatto un'intervista nel campo del reddito di cittadinanza, che andrà in onda su La Sette, non so quando ancora.

Paradiso: la collega era lì non come Consiglio, ci tengo a sottolineare, ma era lì come professionista che lavora nell'ambito del reddito di cittadinanza. Le ho detto di parlarne perché mi sembrava comunque un'esperienza fatta, lei è anche consigliera, ora ci vediamo, mi fa piacere condividere le cose, a parte essere consiglieri, abbiamo anche una vita professionale.

Ho finito, vi ho detto proprio tutto, mi sembra di aver fatto dire proprio tutto anche a voi consiglieri, se ci sono altre cose, abbiamo qualche minuto ancora.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 10

Mengoni: sì Laura, rispetto alla commissione del Nazionale di cui parlavi prima di cui faccio parte vi posso aggiornare nel senso che abbiamo redatto una bozza di regolamento sulla riscossione e sulle morosità, sul quale io ho più volte condiviso sia con la commissione sia con voi alcune perplessità rispetto alla fattibilità di questo regolamento, perché comporterà un aumento del lavoro per quanto riguarda gli Uffici e il Consiglio e questo regolamento so che è stato approvato nella seduta di consiglio del Consiglio Nazionale che si è svolta nello scorso weekend, e non abbiamo ancora il testo definitivo perché so che la bozza che è stata presentata al Consiglio è stata poi modificata durante il consiglio in un paio di articoli. Quindi siamo in attesa di ricevere ufficialmente questo regolamento che dovremo adottare ed è prevista per il primo di dicembre una riunione del tavolo allargato, quindi allargato a tutti gli esponenti dei consigli regionali, di cui io faccio parte, a cui ho invitato, come avevo fatto in precedenza, anche Laura perché il tema è importante, quindi poi al prossimo consiglio vi daremo una restituzione su questo e realisticamente, se non subito insomma, ma in tempi brevi immagino dovremmo approvare questo regolamento.



VERBALE N. 015/2022 DEL 22 NOVEMBRE 2022

Allegato 11

Addressi: volevo fare brevemente un aggiornamento per quanto riguarda lo sportello della libera professione. Dopo aver avuto uno scambio di mail con il consulente per la transizione al digitale dottor Tarantelli, ho sentito più volte Alessandra della segreteria che è la responsabile dell'ufficio della transazione al digitale, quindi ho passato praticamente un paio di settimane per riuscire a capire come aggiornare le mie apparecchiature digitali in quanto io utilizzo sia il computer, che l'ipad che il cellulare, per cui il problema era nella gestione della email dedicata alla libera professione del CROAS, che veniva già utilizzata, da quanto ho capito, in precedenza. Quindi mi sono dotata di un antivirus che ho acquistato personalmente e che non indica per ora ovviamente la protezione totale di tutti i miei apparecchi, ma comunque poi con un'attenzione maggiore sulle spam, questo mi ha consigliato il dottor Tarantelli, più che altro per capire se avevo un'esperienza e ho detto ma qualcosina, già utilizzo le mie mail e tutto il resto ci sto attenta di mio, perché non si poteva risolvere in nessun altro modo, o a meno che non fare un corso apposito e quindi avrebbe rallentato ancora di più ulteriormente, per cui abbiamo optato per questa soluzione perché poteva essere funzionale, ovviamente di comune accordo con gli Uffici. In questo momento ho elaborato la parte descrittiva, che andrà inserita nel sito web dell'Ordine e ovviamente ho elaborato una locandina per lo sportello. Attualmente stiamo procedendo alla visione da parte degli Uffici nei prossimi giorni di tutto quello che ho preparato, in maniera tale che se va bene ovviamente si passerà alla pubblicazione sul sito dell'Ordine e con comunicazione ovviamente agli iscritti, attraverso un'email massiva e anche ovviamente con una comunicazione attraverso Facebook per comunicare, non mi sento di dire la riapertura dello sportello, perché fondamentalmente non è mai stato chiuso lo sportello dal mio punto di vista, perché nel frattempo ho continuato a ricevere email e a rispondere ai colleghi che richiedevano e quando ci sono stati dei dubbi, attraverso anche delle chat di altri colleghi che conoscevo, ho fatto fornire ovviamente l'indirizzo dell'Ordine, di mandare un'email poi insomma ci risentiamo, non è un problema, quindi l'ho fatto sempre passare dalla segreteria. Per il momento l'idea è quella di attivarlo, quindi mi sono messa come avevo detto nello scorso consiglio, come unico responsabile dello sportello, ma c'è ovviamente la volontà di riportare lo sportello come stava nella scorsa consiliatura e sicuramente deve avere anche il gruppo lavoro. Però purtroppo mi sono resa conto che ci vuole tanto tempo per questa cosa della transizione digitale che ci sono cose che prima non c'erano però ce la faremo, sono fiduciosa.